



# Andare a scuola non è semplice Come ci arrivo?

**Un milione e mezzo di ragazzi che vivono nelle aree più interne del Paese fa fatica ad arrivare in classe. Cosa che scoraggia molti anche dal provarci, e anzi favorisce la dispersione scolastica**

**Q**uanto vale uno scuolabus? Se vivete in città non vi sarete mai posti il problema. Ma prima di affrontare le difficoltà della scuola – con le equazioni, le date da ricordare in storia e le verifiche di fine anno – molti bambini in Italia fanno fatica anche ad arrivare in classe. Succede a un milione e mezzo di ragazzi tra i 6 e i 18 anni, oltre il 20% di quelli in età scolare. Abitano nelle cosiddette aree interne del Paese che per comodità gli esperti suddividono in intermedie (per raggiungere il centro più vicino servono dai 20 ai 40 minuti di viaggio), periferiche (dai 40 ai 75 minuti), ultraperiferiche (oltre i 75). In questi quattromila piccoli Comuni lontani dal “centro”

le scuole ci sono, certo. Ma troppo poche: pensate che in quasi la metà dei casi mancano le medie, in 8 su 10 le superiori. Cosa vuol dire? Che senza mezzi di trasporto pubblici adeguati a permettere a questo esercito di studenti di spostarsi, andare a scuola diventa una corsa a ostacoli. Lo sanno bene in Molise, una regione che ha il 60% dei suoi ragazzi nelle aree interne, ma soltanto il 33% degli edifici raggiungibili. E poco meglio fanno Calabria e Sicilia. Non stupisce che questi territori paghino il conto della semplice mancanza di autobus con tassi di dispersione scolastica più alti: cioè con più ragazzi che, alla fine, decidono proprio di



Peso: 62%



smettere di andarci a scuola. Nel Rapporto sulla **povertà educativa** presentato qualche giorno fa dall'impresa sociale "Con i bambini", che si occupa di guardare allo stato di salute della scuola italiana, c'è una mappa geografica dettagliata dell'Italia

svantaggiata e ci sono risultati sorprendenti, non solo nel male. Piccoli Comuni, dalla Valle d'Aosta all'Emilia Romagna fino alla Sicilia, pensano ai bambini costruendo asili e scuole o puntando sulla mobilità. In gioco c'è il futuro.



Peso:62%